



**Italia  
Nostra**  
Milano Nord Ovest

# **RILIEVO STATO DI CONSISTENZA DEL FORNO DELLA CASCINA LINTERNO**



Rel.1 - Milano 25 Settembre 2017

## Premessa e considerazioni

Il forno è da molti anni parte integrante della Cascina Linterno, un insediamento rurale tra i più antiche in questa area del Comune di Milano.

Alcune antiche strutture hanno la particolarità di trasmettere sensazioni magiche, tra queste un forno che esprime l'atavico bisogno delle popolazioni locali di soddisfare quei bisogni vitali per la sopravvivenza nel contesto agreste nel quale era stato edificato.

La presente relazione atta ad accertare lo stato di consistenza attuale del forno è stata realizzata dopo che dalle varie associazioni si è sentita la necessità di ritornare a panificare con l'antico forno. L'accertamento del suo degrado sarà dunque stimolo per un studio che miri al suo recupero per l'utilizzo nel progetto ["Pane del Parco delle Cave"](#) (Arch. Cesare Salvetat), dal frumento alla farina macinata nel mulino idraulico a pietra Bava di Abbiategrosso, alla cottura finale, tutto in una struttura pubblica.

Il forno di Cascina Linterno come risulta dai rilievi, versa oggi in precarie condizioni di stabilità delle murature. Unica nota positiva la discreta conservazione della struttura massiva, della calotta e del piano di cottura.

Dal rilievo risulta anche che non sono più rinviabili i lavori di restauro finalizzati sia alla conservazione del bene che al recupero di nuove funzioni sociali.

## IL FORNO DELLA CASCINA LINTERNO



*Vista aerea della Cascina Linterno ripresa Google Maps alcuni anni fa prima del suo recente restauro con la copertura provvisoria del forno in odulux posato a sua protezione dai volontari della associazione "Amici della cascina Linterno".*

L'antico forno dopo essere stato utilizzato come forno comunitario dagli abitanti della cascina e del borgo adiacente, con l'avvento dei panifici che utilizzavano forni più moderni ed efficienti non ha avuto più la necessità di essere utilizzato. Con il suo abbandono, nel trascorrere del tempo, come avviene per molti edifici agresti e grandi cascine sparse nelle campagne è subentrato il suo inesorabile degrado.

Non vi sono particolari tracce sulla data della sua costruzione, ma da alcuni documenti disponibili come in un estratto dal catasto Lombardo – Veneto nel 1865 risulta già presente, mentre non figura nel catasto Teresiano del 1722.

Per realizzare la cappa del forno, ammesso che questa sia originale e non ricostruita in seguito, sono state utilizzate delle tegole marsigliesi, e sempre seguendo questa ipotesi la cappa non poteva essere eseguita con questo materiale prima del 25 Marzo 1841 data del brevetto della nuova tegola da parte di Joseph Gilardoni.

Come sovente avviene per le strutture abbandonate al degrado, fin tanto che la copertura ha protetto il forno sottostante il processo degenerativo è stato lento, per poi accelerare una volta che la protezione del tetto è venuta a mancare.

### La cascina nel 1722

Catasto Teresiano, ASMi, Fondo Catasto



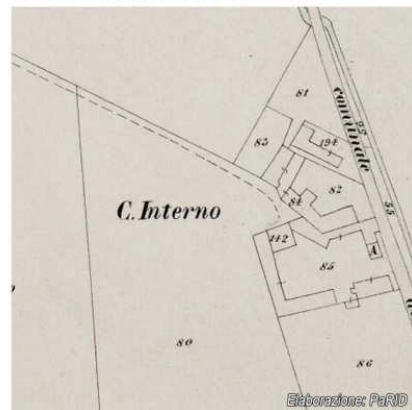
### La cascina nel 1865

Catasto Lombardo-Veneto, ASMi, Fondo Catasto



### La cascina nel 1902

Cessato Catasto, ASMi, Fondo Catasto



Non è dato conoscere quando parte o tutta la struttura di sostegno del tetto si sia degradata al punto di provocarne il crollo, ma dallo stato attuale delle pareti si può facilmente dedurre che il completo abbandono del forno si sia protratto per molti anni.

La nostra associazione ha al suo attivo il recupero di due forni ottocenteschi: il forno di Cascina Croce, <http://www.fornialegnacomecostruirli.it/forno-cascina-croce.html> nella corte Alberti ed il forno della cascina Favaglie. Il primo è stato restaurato ed in parte ricostruito, visto che parte dei mattoni erano stati prelevati per altre costruzioni, e per il secondo, più simile a quello della Cascina Linterno per il fatto che era posto sotto un portico, era in discreto stato di conservazione. Il forno di cascina Croce viene ora utilizzato per panificare dai volontari "Amici del Forno" durante le varie festività.



A sinistra il forno ottocentesco, (La cascina Favaglie è stata ricostruita nel 1831) posto in un portico di accesso alle ringhiere del piano superiore. <http://www.ghiacciaiafavaglie.it/il-forno-comunitario.html>

Sopra dettaglio del portale del forno molto simile a quello della Cascina Linterno

## PARETI



*Parete Ovest con la cappa del forno.*



*Parete Sud con la finestra munita di una inferriata.*



*Parete Nord con il vano della porta di accesso. Parete Est, con parte della muratura che reggeva la falda del tetto.*



Come le immagini ben descrivono, le murature sono state gravemente ammalorate dall'azione degli agenti atmosferici dopo il crollo della copertura in coppi. In origine le pareti erano intonacate come visibile in alcuni lacerti di intonaco presenti sulle pareti Est e Sud. L'intonaco è caratterizzato da una malta di calce idraulica dove sono presenti inerti costituiti da sabbie e ghiaietto. I mattoni in alcune parti delle murature sono decoesi e

necessitano di essere sostituiti con mattoni antichi di recupero utilizzando il metodo dello scuci – cuci.

## CAPPA



*La cappa è gravemente degradata, riteniamo che conservi ancora i caratteri costruttivi originali. E' costituita da un telaio metallico sul quale sono state inserite delle tegole marsigliesi. All'epoca dovevano essere una novità visto che il loro brevetto risale al 1841.*



*In queste foto scattate verso l'interno della cappa è visibile il telaio in ferro, ossidato ma ancora strutturalmente valido, mentre la muratura superiore al portale del forno, come l'attacco del camino sono molto degradati, con le malte di allettamento dei mattoni molto decoese ed ammalorate..*

## PORTALE



*Il portale del forno è costruito in un unico blocco di pietra arenaria, poggia su di una soglia del medesimo materiale. Come avviene per queste particolari pietre lasciate alle intemperie degradano facilmente, e questo è quanto è accaduto al portale. Le zone in alto in sinistra e sul lato destro presentano parti decoese che sfarinano facilmente. Le azioni termiche hanno anche provocata una lesione sulla mezzeria dove la struttura è più esigua.*

*Superiormente alla bocca di accesso al forno un foro rettangolare aveva la funzione di consentire l'uscita dei fumi durante il preriscaldamento. Tracce di profili metallici ossidati lasciano pensare che fossero la guida per un portello scorrevole da chiudere durante la cottura del pane per impedire l'uscita del vapore.*

## CAMINO



*Il camino è stato interessato da un crollo con la perdita di parte della canna superiore e del comignolo, il troncone rimasto non è allineato sul piano verticale con la parte sottostante che si raccorda alla cappa. Un profilo metallico, forse parte di una rotaia aveva il compito di sostenere il carico del camino che per necessità di consentire il tiraggio doveva avere una particolare altezza.*

## FORNO – CAMERA DI COTTURA



*Durante il rilievo dello stato di consistenza si è provveduto alla pulizia della camera del forno rimuovendo il notevole materiale depositatosi nel tempo. Una volta illuminato l'interno è stato possibile accertare che la cupola non presentava sfornellamenti o crolli, l'orditura dei mattoni costituenti la volta è sufficientemente regolare. Il piano di cottura è costituito in parte da mattoni in cotto e nella parte anteriore in terra cruda dove questa in prossimità della bocca del forno presenta una lesione profonda una decina di centimetri.*

## MURATURA DI CHIUSURA LATO OVEST



*IL piano sommitale del forno è costituito da uno strato di terra cruda, l'esposizione agli agenti atmosferici ha comportato un vistoso degrado della muratura di tamponamento. Grazie alla copertura provvisoria realizzata dagli "Amici della Cascina Linterno" si sono evitati danni maggiori. I recenti lavori di restauro del fienile adiacente la posa dei ponteggi ha comportato il danneggiamento di parte di questa copertura. Ci si augura che questa protezione venga al più presto riposizionata perché lo stato del forno è tale che per garantirne il suo recupero, non può più sopportare ulteriori degradi.*



## ESTERNO EDIFICIO



*Il fronte consente di verificare sia la consistenza esterna della parete Sud della camera antistante il forno che la parete di contenimento della struttura del forno medesimo. Per quanto concerne la prima porzione di parete il grado di ammaloramento è simile a quello riscontrato all'interno. Mentre per la parete di contenimento una fessura verticale interessa questa muratura e la mancanza di parte dei mattoni sulla parte superiore lascia intravedere la struttura massiva del forno, certamente costruito in una prima fase e poi rivestito con una muratura di mattoni ad una solo testa.*



*A sinistra vista del frontespizio laterale Ovest dove la muratura è stata ricostruita in parte con l'impiego di foratoni da soletta. In destra vista del frontespizio laterale Est con tracce di un rivestimento con ceramiche.*

*Nota positiva: le murature di contenimento prima evidenziate lasciano dedurre che la struttura massiva del forno, protetta in parte da queste, sia rimasta integra quindi non interessata dai dissesti od altri ammaloramenti.*

*Milano 25 Sett. 17 - Italia Nostra Milano Nord Ovest – Geom. Giuseppe Ghidorzi*